

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI
CONTEMPORANEE

Sede: VIA SETTEMBRINI, 79 - NAPOLI (NA) 80138

Capitale sociale: -

Capitale sociale interamente versato:

Codice CCIAA: NA

Partita IVA: 04953071216

Codice fiscale: 04953071216

Numero REA: 841509

Forma giuridica: Fondazioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 910200

Fondazione in liquidazione: no

Fondazione con socio unico: no

*Fondazione sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento:* no

*Denominazione della fondazione o ente che esercita
l'attività di direzione e coordinamento:*

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della fondazione capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

31-12-2020

31-12-2019



	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	7.000
II - Immobilizzazioni materiali	4.031.671	4.034.047
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.835	17.115
Totale immobilizzazioni (B)	4.043.506	4.058.162
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.411.656	1.609.579
Totale crediti	1.411.656	1.609.579
IV - Disponibilità liquide	650.849	199.481
Totale attivo circolante (C)	2.062.505	1.809.060
D) Ratei e risconti	13.302	2.311
Totale attivo	6.119.313	5.869.533
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.265.000	4.265.000
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	110.972	110.377
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.569	595
Totale patrimonio netto	4.439.540	4.375.972
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	63.692	54.441
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.616.081	1.439.120
Totale debiti	1.616.081	1.439.120
Totale passivo	6.119.313	5.869.533

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		

	31-12-2020	31-12-2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.690	281.284
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.434.556	2.677.185
altri	1.472	53.944
Totale altri ricavi e proventi	3.436.028	2.731.129
Totale valore della produzione	3.521.718	3.012.413
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.000	-
7) per servizi	3.122.028	2.515.408
8) per godimento di beni di terzi	19.800	26.400
9) per il personale		
a) salari e stipendi	131.046	88.289
b) oneri sociali	36.200	28.618
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.812	6.778
c) trattamento di fine rapporto	9.390	6.778
e) altri costi	1.422	-
Totale costi per il personale	178.058	123.685
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.376	1.188
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.376	1.188
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.000	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.204	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.580	1.188
14) oneri diversi di gestione	88.030	321.935
Totale costi della produzione	3.425.496	2.988.616
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	96.222	23.797
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.471	11.174

	31-12-2020	31-12-2019
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.471	11.174
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.471)	(11.174)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	91.751	12.623
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.182	12.028
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.182	12.028
21) Utile (perdita) dell'esercizio	63.569	595

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Consiglieri,
il presente bilancio consuntivo al 31/12/2020, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un modesto avanzo di gestione (avanzo pari ad Euro 63.568,54). A tale risultato si è pervenuti grazie all'attenta gestione dei costi connessi alla gestione della Fondazione e alla realizzazione dei progetti.

Attività svolte

L'attività della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee si è svolta, nel corso dell'anno 2020, nel pieno rispetto delle normative volte alla prevenzione della diffusione del Virus Covid-19.

Nel primo quadrimestre 2020 l'attività espositiva è proseguita, rispetto all'avvio nell'ultimo trimestre 2019, con le seguenti mostre:

- *"I sei anni di Marcello Rumma 1965-1970"* mostra retrospettiva dedicata a Marcello Rumma (Salerno, 1942-1970), figura centrale nel dibattito culturale italiano e internazionale fra gli anni Sessanta e Settanta, è stata organizzata in stretta collaborazione con l'Archivio Lia Incutti Rumma. Il Progetto espositivo, ospitato al secondo e al terzo piano, a cura di Gabriele Guercio con Andrea Viliani, è stato articolato attraverso un percorso cronologico; le sale sono state costruite a partire dai riscontri di archivio e seguendo una metodologia ispirata unicamente dai suoi contenuti, connettendo fra loro più linee di ricerca. La mostra è stata anche il risultato del percorso di ricerca *Contesto 1_MADREscenza2020*, effettuato nell'ambito del progetto *ARCCA-ARchitettura della Conoscenza CAmpana*, comprendendo una selezione di documenti, la maggior parte dei quali mai esposti, che hanno permesso di contestualizzare la poliedrica quanto rigorosa attività di Rumma.
- *"WhisperOnly to You"*, prima mostra personale dell'artista sud-coreana Yeesoookyung. Il progetto, nato da un'idea di Sylvain Bellenger e Andrea Viliani con Sabrina Rastelli, si è articolato in due percorsi espositivi complementari al Madre e al Museo e Real Bosco di Capodimonte. Grazie anche alla collaborazione con l'Istituto ad indirizzo raro Caselli-De Sanctis, Yeesoookyung ha inoltre tenuto un laboratorio formativo durante il suo periodo di residenza a Napoli. Per il progetto la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee ha ricevuto il sostegno del Fund for Korean Art Abroad 2019, promosso dal Ministero della Cultura, dello Sport e del Turismo della Corea del Sud e da Korea Arts Management Service. Le Sale Facciata del Madre hanno ospitato opere che appartengono alla produzione multimediale e multi-materica dell'artista oltre ad un'opera della serie *TranslatedVase*, per la quale Yeesoookyung è conosciuta a livello internazionale. La mostra al Madre, si è conclusa con un evento performativo.

- “*Parco dell'Arte contemporanea nel Vallo di Diano. Opere, idee, progetti, persone dalla collezione del Madre*” progetto espositivo presentato dall'Assessorato allo Sviluppo e Promozione del Turismo della Regione Campania e dalla Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee/museo Madre, realizzato in occasione della 30° Summer Universiade Napoli 2019 e Matera Capitale Europea della Cultura 2019. In particolare la mostra *Opere, idee, progetti, persone dalla collezione del Madre*, a cura di Andrea Viliani e Silvia Salvati, ha promosso nuovi itinerari d'arte contemporanea sul territorio campano, articolandosi in alcuni siti storici e naturalistici del Vallo di Diano: il Castello dei Principi Sanseverino (ora Macchiaroli), il Chiostro del Convento della Santissima Pietà a Teggiano e le Grotte di Pertosa-Auletta, affiancandosi così ai precedenti progetti presentati presso la Certosa di San Lorenzo a Padula, da cui il *Parco dell'arte contemporanea* trae origine: la rassegna *Le opere e i giorni* (2002-2004), a cura di Achille Bonito Oliva, e la performance VB82 dell'artista Vanessa Beecroft, realizzata nel 2017 nell'ambito dell'iniziativa *Il Cammino delle Certose*. Il percorso espositivo è nato come una narrazione visiva dedicata a quell'Europa e a quel Mediterraneo che definiscono, fra passato presente e futuro, fra natura e cultura, l'essenza stessa del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, proponendosi di restituire un ritratto simbolico del territorio: l'arcaicità dei suoi insediamenti, l'incontro tra le etnie che nei secoli vi hanno vissuto e lo hanno conformato, le prospettive affidate alla radicalità delle sperimentazioni artistiche e intellettuali contemporanee. Al Castello Macchiaroli di Teggiano il percorso espositivo, che ha assunto a suo incipit la dimensione etica con cui gli artisti rileggono la cronaca quotidiana, si è sviluppato attraverso pagine-stanze di un racconto che delinea sia il deposito memoriale della storia che i contorni impalpabili della contemporaneità, fino ad assurgere a una provvisoria sintesi fra astrazione e figurazione, implicazione e contemplazione.
- “*Ensembles*”, videoinstallazione su Pina Bausch e il suo Tanztheater, a cura della Pina Bausch Foundation. Presentata dalla Fondazione Donnaregina nell'ambito di “Piazza Madre” e dalla Fondazione Campania dei Festival nell'ambito dell'edizione 2019/20 di “Quartieri di vita”, la videoinstallazione, ospitata negli spazi di Sala Piazza Madre, è stata accompagnata da un programma di mini-workshop di e con MarigiaMaggipinto, realizzato col sostegno del Ministero Federale Affari Esteri di Berlino e del Goethe Institut di Napoli. *Ensembles*, è una composizione di proiezioni video e musica create da Ismaël Dia, direttore degli Archivi Pina Bausch, e da Matthias Burkert, compagno di lavoro di lunga data dell'artista e coreografa. Nell'installazione vengono alla luce degli estratti della ricca raccolta di materiali video conservati negli Archivi Pina Bausch, che ci restituiscono un'idea del linguaggio originale di questa grande innovatrice, scandito dall'ampio repertorio di 46 lavori che Bausch ha creato con la sua compagnia.

Inoltre, all'inizio del 1° quadrimestre del 2020 sono state presentate le seguenti mostre:

- “*La scacchiera impossibile*”, mostra personale del maestro campano dell'arte ceramica Raffaele Falcone. A cura di Valerio Falcone e Andrea Viliani, il progetto espositivo, realizzato in collaborazione con Fornace Falcone, ha rappresentato la prima tappa delle celebrazioni sui 100 anni di attività della Fornace. La mostra, sviluppata negli spazi della Sala delle Colonne al primo piano del museo Madre, ha visto esposti 32 pezzi unici in maiolica realizzati con la tecnica a “colombino”. Tutte le opere in mostra sono state prodotte presso l'officina inaugurata da Raffaele Falcone nel 1987 a Montecorvino Rovella, erede dell'azienda di famiglia fondata nel 1923, che nel 2023 celebrerà il suo centenario. La *scacchiera* prodotta da Raffaele Falcone per il museo Madre, che l'artista definisce, oltre che *impossibile*, anche *insana*, nasce come dalla “terra-madre”, con i suoi respiri, flussi e campi energetici, ponendosi in uno spazio-tempo fragile e sospeso tra la realtà e il simbolo.

All'indomani del lockdown italiano dovuto alla pandemia da Covid-19, con la chiusura del 9 marzo 2020, il museo ha inaugurato alcuni programmi i cui contenuti e le cui modalità di fruizione sono stati strettamente legati al drammatico contesto storico e sociale che lo ha caratterizzato:

- aderendo alla campagna nazionale *#iorestoacasa*, il Madre ha organizzato alcuni progetti che, attraverso le sue piattaforme digitali, permettesse al pubblico di continuare a fruire della sua collezione, delle mostre e delle performance di maggior successo degli ultimi anni. È nato così ***Madre door to door***, che ha offerto la possibilità di “visitare” da casa le sale del museo, riscoprendone il patrimonio storico e le attività degli ultimi anni, tra cui il programma performativo della mostra su Robert Mapplethorpe e il progetto espositivo dedicato a Marcello Rumma, ancora in programma al momento della chiusura.
- ***Call to action***: parallelamente, il Madre ha lanciato una call rivolta ad artisti italiani e stranieri, per raccogliere opere, riflessioni, fotografie, video e progetti grafici realizzati durante il periodo di

isolamento, che riflettessero sulle grandi trasformazioni creative imposte dalla pandemia.

- **Intervallò**, progetto fotografico di Eduardo Castaldo dedicato a Napoli, alle nuove visioni urbane e ai nuovi scenari offerti dalla città durante quel periodo.

Nel secondo quadrimestre 2020, in occasione della riapertura del museo, avvenuta a giugno, e proprio per condividere con i cittadini lo spirito di una ripresa collettiva è stata inaugurata la **Madre Factory 2020**, nuovo capitolo dell'esperienza di Madre per il sociale: un programma di workshop gratuiti dedicati ai più giovani, dedicati ai temi dell'arte, dell'ecologia, della solidarietà, e dell'inclusione e idealmente sviluppati attorno alle opere e al lascito culturale di Gianni Rodari, nel centenario della sua nascita. Gli artisti e le personalità coinvolte, alcune partecipando a distanza e altre direttamente presenti al Madre, sono state TemitayoOgumbiyi (con un workshop dedicato alla botanica locale e al confronto fra le tradizioni culinarie campane e nigeriane), Armando Milani (uno fra i più importanti designer contemporanei, che terrà un laboratorio dal titolo Manifesti per una nuova ecologia), Mario Spada (che racconterà e illustrerà il processo della creazione fotografica), Antonio Biasucci (con il workshop dal titolo Madrefactory Reporter), Ciro Oliva (autore di un laboratorio per genitori e figli dedicato a: cibo a regola d'arte, sull'arte della pizza), Alfredo e Isabel (ar autori di un progetto didattico che ruota attorno ai temi della religione, delle credenze popolari e dell'impatto dell'essere umano sull'ambiente naturale che lo circonda). Tra gli obiettivi di Madre Factory 2020, inoltre, ci sono stati l'attenzione e l'impegno concreto per l'attivazione di pratiche più sostenibili e solidali.

Nell'ambito della madrefactory e per l'estate 2020 si sono inaugurate le seguenti mostre:

- *Armando Milani, "Manifesti per una nuova ecologia"*. Progetto speciale di Armando Milani, commissionato dalla Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee per l'estate del 2020 nell'ambito del più ampio Progetto didattico MadreFactory2020. La mostra ha previsto l'affissione di una selezione di manifesti a tema ecologico e solidale del visual designer in Piazza Madre e nello spazio pubblico urbano, al fine di invitare a riflettere sui temi della trasformazione dell'ambiente e della nostra fondazione.
- *TemitayoOgunbiyi, "Giocherai nel quotidiano, correndo"*. La Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee ha commissionato a TemitayoOgunbiyi, artista che vive e lavora a Lagos, la creazione di un *playground*, uno spazio di gioco, appositamente concepito per il Madre. Sculture interattive – disegnate ispirandosi a viti intrecciate, tecniche di acconciatura e all'itinerario tracciato da Google Maps tra Lagos e Napoli – hanno trasformato il cortile interno del museo in un terreno di gioco e un giardino, dove bambini e famiglie possono giocare. La ricerca artistica di TemitayoOgunbiyi, che spesso trae ispirazione dal contesto naturale, dalle identità e dalle tradizioni locali, è stato anche il punto di partenza per un ciclo di laboratori dal titolo *Planting and plant love*, organizzato nell'ambito di *Madre Factory 2020*. Attraverso i riferimenti alla botanica locale e al confronto tra le storie culinarie campane e nigeriane, l'opera viene inserita nella "natura", costruendo all'interno del cortile uno spazio ideale in cui i ragazzi di tutte le età imparano a prendersi cura di un giardino che diventerà patrimonio collettivo.
- *"Carlo Verdone. Nuvole e Colori"* a cura di Paolo Mereghetti ed Elisabetta Sgarbi. La mostra inserita all'interno del Festival la Milanese, ha visto esposti, nella sala delle Colonne del museo Madre, 42 scatti inediti del grande attore e regista romano, che per la prima volta ha condiviso con il pubblico la sua passione per la fotografia.

Nel terzo e ultimo quadrimestre 2020 si sono inaugurate le seguenti mostre:

- *"Le massacreduprintemps"*, video-installazione dell'artista francese Mathilde Rosier. L'opera, che è entrata a far parte della collezione del Madre, è stata co-prodotta dalla Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e residency 80121. L'installazione, proiettata in Piazza Madre, è una reinterpretazione de *Le sacre duprintemps*, balletto su musiche di Igor Stravinsky, creato da VaslavNijinsky per i BalletsRusses nel 1913. L'opera si interroga sull'intrinseco rapporto tra l'essere umano e l'ambiente, connettendo l'atto dell'adorazione della terra a quello del suo successivo sfruttamento. I danzatori disegnano coreografie aeree sullo sfondo di tre diversi luoghi del territorio campano – le serre dell'area vesuviana, il porto della città di Napoli e l'ex sito industriale della piana di Bagnoli – e da contadini si trasformano in spighe di grano, per sottolineare l'inestricabile legame tra il destino dell'umanità e quello di tutta la natura.
- *"Alessandro Mendini: piccole fantasie quotidiane"* a cura di Gianluca Riccio e Arianna Rosica. La mostra, realizzata grazie a una stretta collaborazione con lo Studio Alessandro Mendini è stata la prima esposizione ufficiale avvenuta in un museo pubblico italiano dopo la sua scomparsa



dell'architetto, avvenuta il 18 febbraio 2019, e la prima, nella storia del Madre, dedicata a una delle più importanti figure nel panorama internazionale del design e dell'architettura del secondo dopoguerra. Il Progetto espositivo ha indagato la multidisciplinarietà del lavoro di Mendini e il legame tra la sua poetica e la cultura artistica d'avanguardia, con un focus dedicato al suo rapporto con Napoli, città che ha ospitato alcuni suoi interventi di arte pubblica. Tre i principali progetti: l'ideazione delle fermate della metropolitana di Salvator Rosa e Materdei e la riprogettazione di alcuni elementi chiave nell'ambito dei lavori di rinnovo della Villa Comunale.

Nel corso del primo quadrimestre dell'anno 2020 la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee ha conferito il matronato alla carriera a Lucia Trisorio fondatrice, con il marito Pasquale, dello Studio Trisorio di Napoli nel 1974. L'iniziativa, che vedeva coinvolte altre due donne non è però potuta proseguire con altri appuntamenti a causa della sopraggiunta pandemia SarsCovid -19.

All'indomani della seconda chiusura dei musei, dovuta alla pandemia da Covid-19, con la chiusura del 6 novembre 2020, il museo ha riaperto i suoi spazi con:

- **"Piazza Madre Comunità Immaginarie"**, un programma attraverso il quale ha ampliato i confini dello storico palazzo che lo ospita. Il Museo ha prodotto il progetto Bravo Fellini, a cura di Mario Spada: un omaggio "napoletano" al grande regista emiliano, organizzato in occasione del centenario della sua nascita, composto da una proiezione dei ritratti e delle immagini di backstage inedite, realizzate dal fotografo Paul Roland. Le immagini sono state proiettate sulla facciata antistante il Palazzo Donnaregina per inaugurare, sul portale

Inoltre nell'anno 2020 la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee ha proseguito la propria azione finalizzata all'incremento della collezione, favorendo in particolare donazioni di opere, soprattutto di artisti campani.

Si segnala, inoltre, che il museo Madre è stato indicato quale destinatario di alcune delle opere che sono state prodotte e presentate nell'ambito delle edizioni 2019 e 2020 del bando "ItalianCouncil", promosso dalla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane del MiBAC-Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: Diego Marcon *The Parents'Room* Sergio Lombardo *Superquadri*.

La Fondazione Donnaregina riceverà inoltre tre opere vincitrici del bando "Cantica 21": Paolo Puddu, *Mind the Gap*; Elena Mazzi, *The PolarSilk Road*; Rasna?, Camilla Oli Bonzanigo che incrementeranno la già proficua collezione.

Parallelamente all'attività espositiva, nell'anno 2020 è proseguita l'attività editoriale della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee con i seguenti volumi:

- *Pier Paolo Calzolari. Painting as a Butterfly*;
- *Liam Gillick. In piedi in cima a un edificio: Film 2008-2019*;
- *Peter Lindberg. Untold Stories*. Taschen;
- *Alessandro Mendini. Piccole fantasie quotidiane*. Manfredi edizioni;
- *Carlo Verdone. Nuvole e colori*. Editore dalla Fondazione Elisabetta Sgarbi;

Si sta concludendo la produzione del catalogo dedicato all'opera di Diego Marcon

Nel mese di dicembre 2020 il museo Madre ha presentato i seguenti progetti:

- **Museo Futuro**, nuova piattaforma per-formativa attraverso cui il Museo Madre ha proposto la sperimentazione di una originale rilettura del concetto di museo, ideata da guru dell'umanistica digitale Jeffrey Schnapp e Laura Valente con la collaborazione di Elisabetta Terragni e Daniele Ledda. Un percorso digitale inedito, totalmente gratuito, curato da Schnapp, membro del nuovo Comitato Scientifico del museo Madre. Storico statunitense è la figura di riferimento nel campo delle digital humanities, ovvero di come il digitale impatti i modelli di produzione e trasmissione della cultura. Circa venti partecipanti selezionati attraverso questo bando potranno seguire online l'iter di alta formazione, in cui saranno affrontate tematiche quali la musealizzazione nel futuro, l'identità istituzionale di un museo e il suo impatto nel mondo fisico e virtuale, l'interazione e la multisensorialità, la reinterpretazione degli spazi, la progettualità e la ricerca, e che si concluderà con una nuova pubblicazione dinamica in 4d.



- **MAN e Madre. Un patto per la città**, per annunciare la collaborazione triennale, dando vita ad progetto comune che, nel 2021, avrà come tema il Mediterraneo e che sarà presentata alla riapertura dei Musei, MANN e Madre hanno salutato il nuovo anno con una proiezione simbolica ed augurale su entrambi i portoni di ingresso.

L'anno 2020, in continuità con quanto realizzato nell'anno 2019, ha visto lo sviluppo dei programmi per il pubblico del Madre, anche nell'ambito della piattaforma "Piazza Madre", che si sono articolati in eventi, performance, approfondimenti, incontri, workshop, conferenze, presentazioni e vedranno la partecipazione di alcuni tra i principali protagonisti della scena artistica e culturale contemporanea:

- Lettere d'amore. Da Fernando Pessoa a Frida Kahlo, da August Rodin a Henry Miller e non solo: in scena al Madre le lettere di grandi artisti, in una coproduzione della Fondazione Donnaregina con il Nuovo Teatro Sanità.
- Lettere d'amore e musica. Da Salvador Dalí a John Lennon, da Irène Némirovsky ai fratelli De Filippo e non solo: in scena al Madre le lettere di grandi artisti, in una coproduzione della Fondazione Donnaregina con il Nuovo Teatro Sanità.
- Amore non amore. Franco Marcoaldi, Peppe Servillo e Cristiano Califano al Madre per un omaggio ai sentimenti e alla musica napoletana.
- Presentazione del catalogo *Liam Gillick. In piedi in cima a un edificio: Film 2008-2019*
- Biografie di artisti sconosciuti. un progetto di Mario Gelardi scritto dagli allievi del laboratorio "Dramma Lab" lista eventi
- Il madre per le giornate europee del Patrimonio 2020
- *D-Madre, Ri-belle* è realizzato nell'ambito del progetto "Piano strategico pari opportunità – Sostenere l'occupabilità femminile"
- *D-Madre "Ri-belle sconvenienze, ribellioni e altre faccende"* due video performance originali con la regia di Marina Rippa.
- La XVI Giornata del Contemporaneo al Madre
- Alighiero e Boetti. Sciamano e Showman. Documentario inedito sulla vita dell'artista

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'art. 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31.12.2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si dà evidenza del fatto che la fondazione, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione della produzione nonché del fatturato, tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché i risarcimenti (e/o agevolazioni) ricevuti dallo Stato, hanno permesso di raggiungere un modesto risultato economico con riguardo all'esercizio in commento. Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della fondazione non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art.



2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la fondazione stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.



Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali sono rappresentate dalla patrimonializzazione del costo storico della proprietà del logo e della grafica "Pompei al MADRE".

Immobilizzazioni materiali

Sono rappresentate prevalentemente da opera d'arte, trattandosi di beni patrimoniali non soggetti a deterioramento ed aventi vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento.

Crediti

Sono esposti al loro valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale dell'esercizio.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per contributi sono riconosciuti al momento dell'effettiva delibera da parte degli Enti Sovventori.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 4.043.506.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 14.656.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendevano:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono state completamente svalutate nell'esercizio in corso per euro 7.000 in quanto relativi al costo sostenuto per l'acquisto della realizzazione del logo e della grafica "Pompei al MADRE" , progetto non più in calendario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.031.671.

In tale voce risultano iscritti:

- mobili e arredo;
- altri beni;

Gli altri beni sono rappresentate esclusivamente da opere d'arte, trattandosi di beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento dei soli mobili e arredi è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni Mobili e macchine ufficio	12%



Opere d'arte	0%
--------------	----

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 11.835.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;

Crediti immobilizzati

La fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	4.043.506
Saldo al 31/12/2019	4.058.162
Variazioni	-14.656

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	7.000	4.035.235	17.115	4.058.162
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.188		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	7.000	4.034.047	17.115	4.058.162
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	(2.376)		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(7.000)	0	-	-
Altre variazioni	0	0	(5.280)	-
Totale variazioni	(7.000)	(2.376)	(5.280)	(14.656)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.564		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	4.031.671	11.835	4.043.506

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della fondazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano così composte:

	2020	2019	Variazioni
Opere (Delib.Reg.Campania)	2.100.000	2.100.000	
Sculture (Delib.Reg.Campania)	300.000	300.000	
Attrezzature Pistoletto	1	1	
Attrezzature Carsten	1	1	
Donaz.Clemente di San Luca	1.000.000	1.000.000	
Donazione Paladino Domenico	300.000	300.000	
Donazione Bianchi Domenico	100.000	100.000	
Opere Maestro Pisani	22.000	22.000	
Opere Longobardi	24.000	24.000	
Opere Tatafiore Ernesto	22.000	22.000	
Opere Alfano	27.433	27.433	
Donazione M.Moscardini/MM18/04	90.000	90.000	
Donazione M.Moscardini/MM18/05	30.000	30.000	
Totale	4.015.435	4.015.435	

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la Fondazione Donnaregina non ha ricevuto donazioni di opere d'arte.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della fondazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno



essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.062.505. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 253.445.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.411.656.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 197.923.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.



La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Crediti v/Clienti	66.946			66.946
Credito IVA	110.466			110.466
Credito imposta Sanificazione	2.031			2.031
Altri crediti	5.790			5.790
Credito Scabec	13.516			13.516
Cred.Fondo POC 2019 MADRESCENZA	30.000			30.000
Cred.Reg.Camp. 4482/2020	250.000			250.000
Cred.Reg.Camp. POC 2019 Az.Cult.	400.000			400.000
Cred.Fondo POC 2020 Az.Cult.	402.231			402.231
Cred.Reg.Camp.4483/2020	130.676			130.676
Totale	1.411.656			1.411.656

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 66.946, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 6.204.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di



installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.031 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la fondazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 650.849, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 451.368.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Banca Intesa c/c n. 2925	115.258		115.258
Banca Intesa c/c n. 3110	49.496	991	48.505
Banca Intesa c/c n. 3626	19.158	191.642	-172.484
Banca Intesa c/c n. 3625	466.935	6.710	460.225
cassa contanti	1	138	-137
Totale	650.849	199.481	451.368

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 13.302.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 10.991.

Oneri finanziari capitalizzati



Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.439.540 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 63.568.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto



Descrizione	2020	2019	Variazioni
Fondo di dotazione Fondazione	250.000	250.000	-
Patrimonio Fond.Opere	2.495.000	2.495.000	-
Donazione Opere (privati)	1.520.000	1.520.000	-
avanzo di gestione a nuovo	110.972	110.377	595
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	63.569	595	62.974
Totali	4.439.540	4.375.972	63.569

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 63.692;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 9.390

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si

sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 63.692 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.251.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della fondazione al pagamento verso la controparte.

Poiché la fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.616.081.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 176.961.

I debiti risultano così costituiti:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Debiti verso banche	2.391	39.991	- 37.600
Debiti v/fornitori	1.420.159	1.266.912	153.247
Debiti tributari	141.559	111.617	29.942
Debiti v/altri	44.666	11.968	32.698
Enti previdenziali	7.306	8.632	- 1.326
Totali	1.616.081	1.439.120	176.961

Nel dettaglio i debiti sono così costituiti:

Debiti verso banche			
---------------------	--	--	--



Descrizione	2020	2019	Variazioni
Banca Intesa c/c 2925	2.391	39.991	-37.600
Totali	2.391	39.991	-37.600
Debiti v/fornitori			
Descrizione	2020	2019	Variazioni
FORNITORI	243.442	778.900	- 535.458
fatture da ricevere a breve	1.202.767	488.012	714.755
note accred.daricev.entro es.	- 26.050	-	- 26.050
Totali	1.420.159	1.266.912	153.247
Debiti tributari			
Descrizione	2020	2019	Variazioni
ritenute irpef dipendenti	6.362	3.924	2.438
ritenute irpef su compensi	15.011	11.702	3.309
debito irap a saldo	6.970	-	6.970
debito ires a saldo	11.351	-	11.351
debito imposta sost.TFR	8	4	4
ritenute add.regionaledi.ti	1.258	1.258	-
ritenute add.comunaledip.ti	531	455	76
iva c/erario	187	7.124	- 6.937
iva split payment	99.881	87.150	12.731
Totali	141.559	111.617	29.942
Debiti v/altri			
Descrizione	2020	2019	Variazioni
dipendenti c/retribuzioni	7.539	11.113	- 3.574
debiti v/altri	37.127	855	36.272
Totali	44.666	11.968	32.698
Enti previdenziali			
Descrizione	2020	2019	Variazioni
debito verso Inps	5.261	5.309	- 48
debiti v/INPS collaboratori	1.900	3.131	- 1.231
debiti verso Inail	145	192	- 47
Totali	7.306	8.632	- 1.326

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la fondazione **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 85.690.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.436.027

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della fondazione si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Differenza in %
Ricavi vendite biglietteria	38.468	206.940	- 168.472	-86,13%



Ricavi visite guidate	400	1.873	- 1.473	-0,75%
Ricavi Artecard	572	3.383	- 2.811	-1,44%
Ricavi prestazioni servizi	46.250	69.088	- 22.838	-11,68%
TOTALI	85.690	281.284	- 195.594	-100%

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.434.556

Descrizione	2020
Contributi Ordinari Regione Campania	500.000
Contributi fondi POC Madrescenza - Regione Campania	77.000
Contributi POC 2019 - Az.Cult. Regione Campania	535.712
Contributi POC 2020 Az.Culturale	1.552.231
Contributi Regione Campania 4483/2020	653.382
Contributi Regione Campania Lavori Straordinari	48.000
Totale	3.366.325

Contributi in conto esercizio

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5) sono stati iscritti anche i contributi incassati a fronte dell'emergenza pandemica, ammontanti complessivamente ad euro 68.231

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La fondazione, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
- la fondazione ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 2.031.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini

delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta

Nel corso dell'esercizio in commento la fondazione ha ricevuto:

- il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto rilancio"), pari ad euro 11.114 tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.
- Il contributo a fondo perduto previsto dall'art.59 D.L.104 "Centro storico" pari ad euro 2.000 tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.
- Contributo a fondo perduto "Emergenza musei" per euro 49.486 tramite accredito diretto da parte del Mibactsu presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.
- Contributo a fondo perduto previsto dalla Regione Campania per euro 3.600 tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.425.496.

Rispetto all'esercizio precedente hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 436.880

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Per materie prime, di consumo	2.000	-	2.000
Per servizi	3.122.028	2.515.408	606.620
Per godimento beni di terzi	19.800	26.400	- 6.600
Per il personale	178.057	123.684	54.373



Ammortamenti	2.376	1.188	1.188
Svalutazioni attivo	13.204	-	13.204
Oneri diversi di gestione	88.030	321.935	- 233.905
Totali	3.425.495	2.988.615	436.880

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La fondazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la fondazione ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	2



Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	4

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Revisori
Compensi	72.000	15.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, e risultano così ripartiti:

- Presidente della Fondazione uscente (dott.ssa Valente) euro 54.000
- Consigliere Vicepresidente (dott.ssa Magaldi) euro 18.000

I compensi spettanti al revisore sono stati determinati a tariffa professionale come da decreto regionale.

- Revisore legale (dott.Soprano) euro 15.000

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Per una completa informativa si comunica che, nei primi mesi dell'esercizio 2020, seppur la Società si sia trovata ad operare in un mondo completamente mutato principalmente in ragione della diffusione su scala globale dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole degli effetti; occorre tuttavia evidenziare che non si sono verificati e non siamo a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di Bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.



Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La fondazione nel corso dell'anno 2020 ha ricevuto i seguenti contributi pubblici:

Descrizione	
Contributi Ordinari Regione Campania	500.000
Contributi fondi POC Madrescenza - Regione Campania	77.000
Contributi POC 2019 - Az.Cult. Regione Campania	535.712
Contributi POC 2020 Az.Culturale	1.552.231
Contributi Regione Campania 4483/2020	653.382
Contributi Regione Campania Lavori Straordinari	48.000
TOTALE	3.366.325

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo l'avanzo di esercizio, ammontante a complessivi euro 63.569 .

Napoli 26/04/2021

La Presidente

Angela Tecce

